

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

Alla luce del Decreto Legislativo n. 62/2017

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

Linee guida

Per i valori inferiori al 6 i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1-2 e 3, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola media, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale

10	Obiettivo pienamente raggiunto in modo sicuro e approfondito. Lo studente ha consapevolezza del valore sociale delle conoscenze e competenze acquisite. Partecipa attivamente alla vita scolastica e si impegna in modo costante e sistematico. Ha acquisito un metodo di lavoro valido e proficuo e dimostra una notevole capacità di rielaborazione personale e critica
9	Obiettivo pienamente raggiunto in modo sicuro e autonomo. Lo studente ha consapevolezza del valore sociale delle conoscenze e competenze acquisite. Partecipa alle attività scolastiche con attenzione costante e impegno puntuale. Ha acquisito un metodo di lavoro efficace e dimostra una buona capacità di rielaborazione personale e critica
8	Obiettivo raggiunto in modo corretto e preciso. Lo studente ha consapevolezza del valore sociale delle conoscenze e competenze acquisite. Partecipa alle attività didattiche con attenzione e impegno costanti. Dimostra di aver acquisito un metodo di lavoro autonomo e funzionale
7	Obiettivo raggiunto in modo abbastanza corretto. Lo studente partecipa alle attività didattiche con discreta attenzione e impegno. Dimostra di aver acquisito un metodo di lavoro nel complesso autonomo
6	Obiettivo complessivamente raggiunto. Lo studente partecipa alle attività scolastiche con attenzione e impegno superficiali. Ha un metodo di lavoro ordinato, ma approssimativo
5	Obiettivo parzialmente raggiunto. Lo studente ha qualche difficoltà nello svolgere le attività richieste e partecipa alla vita scolastica con attenzione e impegno discontinui. È approssimativo nell'organizzare il suo lavoro.
4	Obiettivo non raggiunto. Lo studente ha difficoltà nello svolgere le attività richieste, anche se guidato. Nonostante gli interventi individualizzati, partecipa alla vita scolastica in modo saltuario e con scarso impegno. È discontinuo e dispersivo nell'organizzare il lavoro.

GIUDIZIO SINTETICO DI COMPORTAMENTO

Alla luce del Decreto Legislativo n.62

Indicatori:

CONVIVENZA CIVILE
RISPETTO REGOLE E AMBIENTE
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'
RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI
RELAZIONE CON GLI ALTRI

Sulla base degli indicatori sopra elencati, ciascun alunno riporterà nella proprio scheda di valutazione uno dei seguenti giudizi in relazione al comportamento in sostituzione del voto numerico.

ECCELLENTE
MATURO E RESPONSABILE
MATURO
PARZIALMENTE ADEGUATO
NON ADEGUATO

VALUTAZIONE SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE

Verranno valutati i seguenti indicatori

COMPORTAMENTO
FREQUENZA
SOCIALIZZAZIONE
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE
METODO SITUAZIONE DI PARTENZA DI STUDIO
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI
GRADO DI APPRENDIMENTO

Sulla base degli indicatori sopra elencati, ciascun alunno riporterà nella proprio scheda di valutazione un giudizio globale sul grado di maturazione raggiunto.

Criteri generali per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in alcune discipline, in considerazione dei progressi raggiunti rispetto al livello iniziale.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione, a cui viene allegata una scheda con indicazioni per il recupero delle lacune.

Durante l'anno scolastico vengono attivate specifiche strategie ed azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento quali:

Attività di recupero nel piccolo gruppo
Pause didattiche per il recupero
Recupero curricolare tramite compiti individualizzati

Viene confermato l'obbligo della frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti.

Sono da ritenersi motivate e straordinarie, ai fini della deroga al limite di assenza, le assenze dovute a:

gravi motivi di salute adeguatamente documentati;

terapie e/o cure programmate;

partecipazione ad attività sportive e agonistiche di particolare rilevanza.

condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate

È compito del Consiglio di classe verificare se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa.

La mancanza delle condizioni di cui sopra determina la non ammissione. Per l'insegnamento della religione cattolica il voto espresso nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale.

Viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione con un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento, infatti, è ormai espressa tramite un giudizio sintetico.

CRITERI GENERALI PER L' AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche in caso di parziale (5) o mancata (4) acquisizione dei livelli di apprendimento in alcune discipline, e comunque in considerazione dello sviluppo personale sulla base della progressione degli apprendimenti, I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

La mancanza delle condizioni di cui sopra determina la non ammissione. Per l'insegnamento della religione cattolica il voto espresso nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale.

Viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione con un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento, infatti, è ormai espressa tramite un giudizio sintetico.

DETERMINAZIONE DEL VOTO D'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali o arrotondamenti, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo e sulla base dei risultati conseguiti.

I criteri per l'attribuzione del voto di ammissione all'esame di stato sono formulati attribuendo un'importanza di ordine crescente alle medie annuali:

- media I anno valore 20%;
- media II anno valore 30%;
- media III anno valore 40%.

Il restante 10% è costituito dalla valutazione del comportamento.

In caso di alunni ammessi con livelli di apprendimento non sufficienti in una o più discipline, può essere attribuito anche un voto di ammissione inferiore a 6/10.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D' ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO DI LICENZA

Viene attribuito un voto in decimi a ciascuna prova senza frazioni decimali e arrotondamenti. Alla prova di lingua straniera, anche se distinta in due sezioni, corrisponde un solo voto. La Commissione determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un voto unico, anche con frazione decimale ma senza alcun arrotondamento.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media complessiva dei voti delle prove d'esame. Solo a questo punto è possibile, in caso di frazione decimale pari o superiore a 0,5, l'arrotondamento all'unità superiore.

Agli studenti che hanno conseguito una media del 10 può essere attribuita la lode con l'unanimità della Commissione.

Esame di Stato

Con il Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017 vengono stabilite nuove regole per l'Esame di Stato della scuola secondaria I grado, disposizioni e regole ulteriormente ribadite con il DM n.741/2017 e con la nota ministeriale n. 1865/2017.

Le prove d'esame sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite

dagli alunni anche in funzione orientativa, tenendo in considerazione il percorso dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

L'esame di stato è costituito da tre prove scritte e un colloquio. Le prove scritte sono relative alle competenze di italiano, alle competenze logico matematiche e alle competenze nelle lingue straniere studiate articolate in due sezioni. Le tracce sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte. Per avere dettagli più precisi si possono leggere gli art.7, 8 e 9 DM 741 del 3/10/ 2017). Il colloquio orale sarà finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (art.10.....). Verrà condotto collegialmente dalla sottocommissione e avrà lo scopo di verificare la capacità

di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Si terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Per i percorsi di indirizzo musicale è prevista anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La sottocommissione correggerà e valuterà le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare. La valutazione delle prove scritte e del colloquio orale sarà espressa in decimi. Alla prova di lingua straniera, anche se distinta in due sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, sarà attribuito un unico voto.

Per determinare il voto finale dell'esame di Stato, in decimi, la sottocommissione procederà al calcolo della media, senza arrotondamenti, tra i voti delle singole prove e il colloquio orale e successivamente procederà a determinare il voto finale che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media ottenuta durante le prove scritte e il colloquio d'esame.

PROVE D'ESAME

SCRITTI

Le prove scritte saranno tutte predisposte dalla commissione d'esame. La commissione, quindi, avrà piena autonomia per quanto riguarda i contenuti delle prove che saranno calibrati in modo funzionale al programma svolto e agli studenti della classe, ma dovranno rispettare le disposizioni ministeriali relative alle tipologie previste per le diverse prove.

Non essendoci più, in sede d'esame, le Prove nazionali predisposte dall'Invalsi, le prove scritte

saranno, pertanto, tre:

- prova scritta relativa alle competenze di italiano;
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere, articolata in due sezioni , una per ogni lingua straniera studiata.

Le tracce delle prove dovranno essere predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

La **prova scritta di Italiano** deve accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli studenti. La commissione d'esame predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di Italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

La **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche** deve accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle

competenze acquisite dagli studenti nelle seguenti aree previste dalle Indicazioni nazionali: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.

Le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

La **prova scritta relativa alle lingue straniere** deve accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'Inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta si articola in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'Inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre tracce scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono

essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che

sarà proposta ai candidati riferita sia all'Inglese che alla seconda lingua studiata.

Nelle scuole o nelle classi in cui vengono utilizzate le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua Inglese o per potenziare l'insegnamento dell'Italia no per gli alunni stranieri, la prova scritta farà riferimento ad una sola lingua straniera.

IL COLLOQUIO

E' finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

L'INVALSI

Nella scuola primaria le prove sono confermate in seconda e quinta. Nell'ultima classe viene introdotta una prova in Inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curriculum. L'Invalsi fornirà, nel mese di ottobre, le indicazioni necessarie per accompagnare l'introduzione della prova di Inglese.

Nella secondaria di I grado le prove si sostengono in terza, ma non fanno più parte dell'Esame di Stato. Restano Italiano e Matematica, si aggiunge l'Inglese. Le prove si svolgeranno ad aprile, al computer. La partecipazione non costituisce un requisito per l'accesso all'Esame e non inciderà sul voto finale.

.